

“RE-ACTION. EXPORT CALLING”
OPPORTUNITÀ PER L’EXPORT:
€ 480 MILIARDI ENTRO IL 2019

SACE e SIMEST (Gruppo Cdp) incontrano a Verona le imprese del Nord Est, in occasione della presentazione del Rapporto Export di SACE, per confrontarsi sulle prospettive di un’area che da sola contribuisce a oltre il 18% dell’export nazionale

Dal Gruppo Cdp in arrivo € 63 miliardi di per sostenere export e internazionalizzazione entro il 2020; SACE e SIMEST polo unico per l’export

Verona, 5 luglio 2016 – In un mondo che viaggia a ritmi più lenti, in cui i rischi crescono e diventano più diffusi e la competizione globale si fa più agguerrita, secondo le previsioni di SACE (Gruppo Cdp) l’export italiano potrà mettere a segno una crescita del 3,7% medio annuo nei prossimi quattro anni, raggiungendo il valore di 480 miliardi di euro nel 2019, a patto concentrare gli sforzi sulle geografie a maggior potenziale e rafforzare le proprie strategie d’internazionalizzazione.

Quali dunque le prospettive per l’export del Nord Est, che da solo contribuisce a oltre il 18% dell’export nazionale? Quali i mercati su cui puntare? Quali gli strumenti per affrontarli? È da queste domande che ha preso le mosse oggi al Palazzo della Gran Guardia di Verona il convegno organizzato da SACE in collaborazione con SIMEST per presentare l’ultimo Rapporto export di SACE, quest’anno con un focus particolare sulla meccanica strumentale, settore di punta dell’export nazionale e in particolare del Nord Est, con 15,9 miliardi di export nel 2015 e 3,6 miliardi nei primi tre mesi del 2016.

A questo settore, con il maggior potenziale di crescita davanti a sé, è dedicato il panel al centro dell’evento in cui si sono confrontati gli esperti del Gruppo Cdp e i protagonisti del panorama imprenditoriale del territorio: **Marilisa Allegrini per Vini Allegrini (recentemente entrata nel Cda di SACE), Rino Bedeschi per Bedeschi, Francesco Manni per Gruppo Manni, Adriano Vivaldi per Aquafil.**

Il Convegno è stato l’occasione per presentare le iniziative a cui SACE e SIMEST stanno lavorando nell’ambito del nuovo Piano Industriale del Gruppo Cdp che metterà a disposizione delle imprese italiane ben 63 miliardi di euro per attività di export e internazionalizzazione entro il 2020 e prevede la creazione di una "porta unica" attraverso cui accedere all’offerta di SACE e SIMEST.

*“Crescere attraverso l’internazionalizzazione è una sfida complessa, che le imprese del Nord Est da tempo stanno affrontando con successo – ha dichiarato **Simonetta Acri, Direttore Rete Domestica di SACE** –. Conosciamo bene il potenziale delle realtà presenti in queste regioni,*

dove, solo nell'ultimo anno, abbiamo seguito quasi 5 mila aziende, in prevalenza Pmi, con € 4,7 miliardi di operazioni di export assicurate e investimenti garantiti. Oggi il nostro impegno diventa un lavoro di squadra con SIMEST, grazie alla creazione della "porta unica per l'export e l'internazionalizzazione del Gruppo Cdp che ci permetterà di raggiungere un numero sempre maggiore di aziende del territorio offrendo una gamma integrata di servizi finanziari".

L'export del Nord Est: settori e mercati di opportunità

Dopo il risultato molto positivo messo a segno nel 2015, sfiorando i 78 miliardi di euro (oltre il 18% dell'export nazionale), nel primo trimestre dell'anno l'export del Nord Est è rimasto sostanzialmente stabile, orientandosi prevalentemente verso i mercati europei.

Passando in disamina i settori, la performance delle vendite estere del Triveneto, nonostante i tassi di crescita a due cifre di comparti come i raffinati (+36,4%) e gli apparecchi elettronici (+27%), poggia soprattutto sul contributo di 5 settori chiave dell'economia regionale che da soli valgono oltre il 65% dell'export dell'area: meccanica strumentale (il primo comparto per volumi con un peso sul totale di oltre il 19%), tessile & abbigliamento (pari al 14% delle vendite estere totali), prodotti in metallo (11%), ma anche gioielli (13%), e alimentari & bevande (9%), gli unici settori core a crescere nel primo trimestre rispettivamente dell'1,5% e del 4,3%.

Sotto il profilo dei mercati di destinazione, sebbene l'Unione Europea risulti la meta principale, le previsioni di SACE offrono importanti direttrici di crescita verso un paniere diversificato di mercati emergenti, con profili di rischio certamente non trascurabili, che possono tuttavia essere affrontati con successo e profitto, puntando su coperture specifiche e un approccio strategico: Emirati Arabi, Arabia Saudita e in prospettiva Iran per il Medio Oriente, Corea del Sud e Cina in Asia, Messico in America Latina, ma anche Repubblica Ceca e Polonia in Europa. Tra le geografie più rischiose per l'export della regione nel 2016, segnalano invece Grecia e Russia.

Rischi e opportunità per l'export del Nord-Est nel 2016

	PAESI RISCHIO	PAESI OPPORTUNITÀ	
 Meccanica strumentale	• Russia	• Brasile • Turchia	• Iran • Rep. Ceca • Stati Uniti
 Tessile e abbigliamento	• Grecia	• Tunisia • Turchia	• Cina • Polonia
 Altra manifattura	• Russia		• Corea del Sud • Emirati Arabi Uniti • Iran
 Prodotti in metallo		• Algeria • Turchia	• Messico • Polonia
 Alimentari e bevande	• Grecia		• Arabia Saudita • Rep. Ceca

Per valutare rischi e opportunità connessi all'internazionalizzazione, SACE offre alle imprese la Risk&Export Map, un tool integrato per aiutare le imprese italiane a individuare i Paesi a maggior potenziale non solo per l'export ma anche - novità di quest'anno - per gli investimenti,

grazie alle rilevazioni di due indici: l'Export Opportunity Index (EOI) e l'Investment Opportunity Index (IOI).

Leggi il Rapporto sull'Export di SACE "RE-action.Export Calling" >>

Consulta la nuova Risk&Export Map >>

Scarica la nuova *app* di SACE per avere sempre a tua disposizione un mappamondo interattivo, semplice e immediato per analizzare i rischi e le migliori opportunità di export per le nostre imprese.



Contatti per i media

SACE | Ufficio Stampa
Tel. 06 6736888
ufficio.stampa@sace.it

Contatti per aziende

SACE Verona
Piazza Cittadella, 11
Tel. 045 8099460
verona@sace.it

SACE Venezia
Via Torino, 105
Tel. 041 2905111
venezia@sace.it

SACE, società del Gruppo Cdp, offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 81 miliardi di operazioni assicurate in 198 paesi, SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.

SIMEST S.p.A. è la finanziaria controllata da Cassa Depositi e Prestiti, che dal 1991 sostiene lo sviluppo delle imprese italiane impegnate a realizzare progetti di internazionalizzazione. Può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero, fuori dell'UE, fino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente che attraverso il fondo di Venture Capital. Dal 2011 sostiene le imprese anche in Italia per lo sviluppo produttivo e l'innovazione, con effetti positivi sia sulle esportazioni che sull'occupazione nazionale. Gestisce inoltre incentivi per le attività di internazionalizzazione e fornisce servizi di assistenza tecnica e consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione.